Tenere la destra viene piu' naturale

Data 26 novembre 2001
Categoria neurologia

Un' autorevole rivista di neuropsicologia ("Cortex" 36, 2000, 747-751), ha recentemente pubblicato uno studio condotto su 870 soggetti ai quali e' stato richiesto di scegliere su una mappa di un cinematografo i posti dove volevano sedersi. E' stato riscontrato come l' 88% dei soggetti destrimani sceglieva le poltrone di destra.
Questo banale fenomeno era gia' stato investigato da molti anni; un esperimento di Morton e Kerschner nel 1987, aveva evidenziato come, nel corso del primo giorno di scuola, i bambini tendessero a scegliere il banco con netta preferenza verso i banchi di destra. L'esperimento era condotto con molta spontaneita', riducendo al minimo l' interferenza degli osservatori, ma, proprio per questo, prestava il fianco a molte critiche in quanto si poteva immaginare che ci fossero altri fattori interferenti nella scelta dei bambini, come la posizione della lavagna nell' aula, la vicinanza alla porta d'uscita e cosi' via.
L'esperimento riportato su "Cortex", invece, ha escluso assolutamente ogni fattore interferente: la sala rappresentata era del tutto simmetrica, le uscite erano presenti da entrambe le parti e ogni soggetto sceglieva il suo posto su una mappa "vergine" dove tutti i posti erano liberi.
Secondo i neurofisiologi il risultato sarebbe collegato al funzionamento cerebrale. Infatti l'emisfero cerebrale di destra e' considerato superiore al sinistro nell'elaborazione delle emozioni e gioca un ruolo fondamentale nella comunicazione e nel riconoscimento delle espressioni emotive. Sedendosi quindi nelle poltrone di destra, lo schermo risulta nello spazio sinistro del campo visivo, elaborato dall'emisfero di destra.
E' come quindi se una persona scegliesse inconsciamente di visionare il film dal lato che influenzerebbe piu marcatamente le strutture adatte all'elaborazione dei sentimenti.
Non tutti condividono questa ipotesi in quanto l'esperimento dovrebbe essere effettuato in un ambiente neutro dove non e' prevista attivazione di emozioni particolari. E' possibile percio' che altri fattori influenzino la scelta del lato pur rimanendo collegato con ogni probabilita' al diverso funzionamento dei due emisferi cerebrali.
Psicologia contemporanea, Maggio-Giugno 2001 n. 165

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 13/11/2026 alle ore 22:4 | Pagina 1 di 1